

REGIONE LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	12.092	181.636	6,7%
di cui con esito mortale	81	762	10,6%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	519	465	227	5.761	296	7.268	60,1%
Uomini	307	385	93	3.855	184	4.824	39,9%
Classe di età							
fino a 34 anni	128	136	35	2.039	112	2.450	20,3%
da 35 a 49 anni	305	323	119	3.616	184	4.547	37,6%
da 50 a 64 anni	377	369	160	3.752	177	4.835	40,0%
oltre i 64 anni	16	22	6	209	7	260	2,1%
Totale	826	850	320	9.616	480	12.092	100,0%
incidenza sul totale	6,8%	7,0%	2,6%	79,5%	4,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,4%	0,0%	0,3%	1,2%	0,0%	1,0%	

di cui con esito mortale	11	7	2	59	2	81
---------------------------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	-----------

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 115 casi (+1,0%, in linea col +0,9% nazionale) di cui 57 avvenuti a settembre, 22 ad agosto, 9 a luglio e i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato la sola provincia di Roma.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 12.092 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 74,3% al 2020 e per il 25,7% ai primi nove mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente pur riscontrando nella regione, nel corso dei nove mesi, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla rilevazione precedente**, degli 81 decessi complessivi, 46 si riferiscono al 2020, 35 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, primari in terapie mediche, radiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 91% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 9% da collaboratori scolastici-bidelli;

- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; il 23% sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, gli operatori socio assistenziali rappresentano il 77%, seguono assistenti domiciliari (6%) e assistenti socio-sanitari con funzioni di sostegno (4%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,2%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 72,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (63,1% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,2%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,9%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,1%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

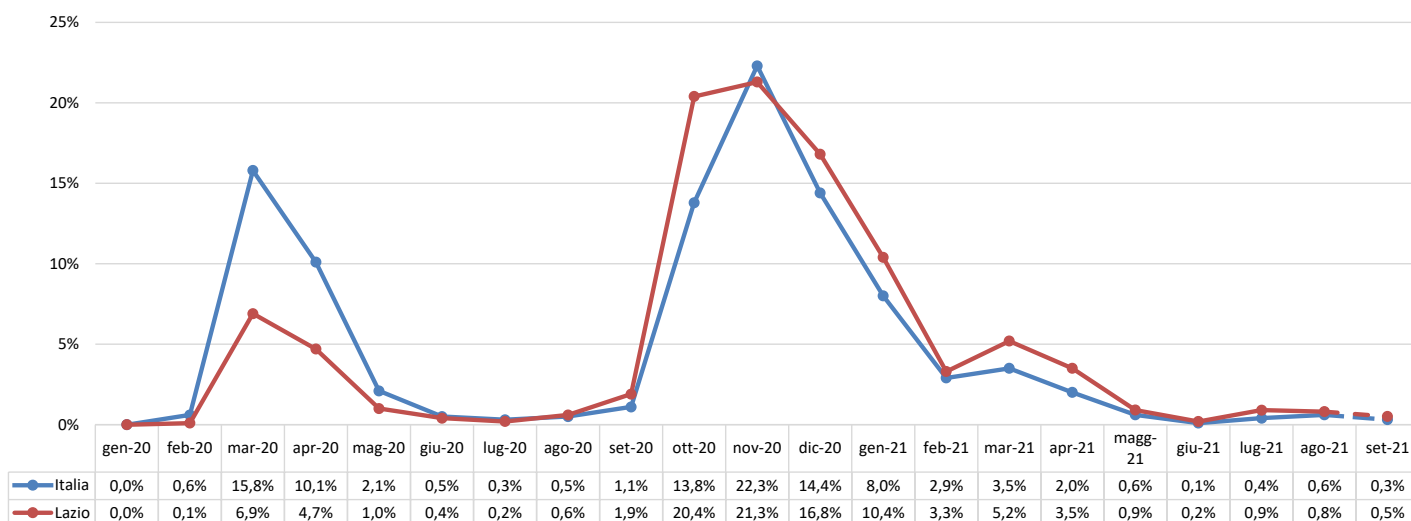
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/3), impiegati amministrativi, conducenti di ambulanze.

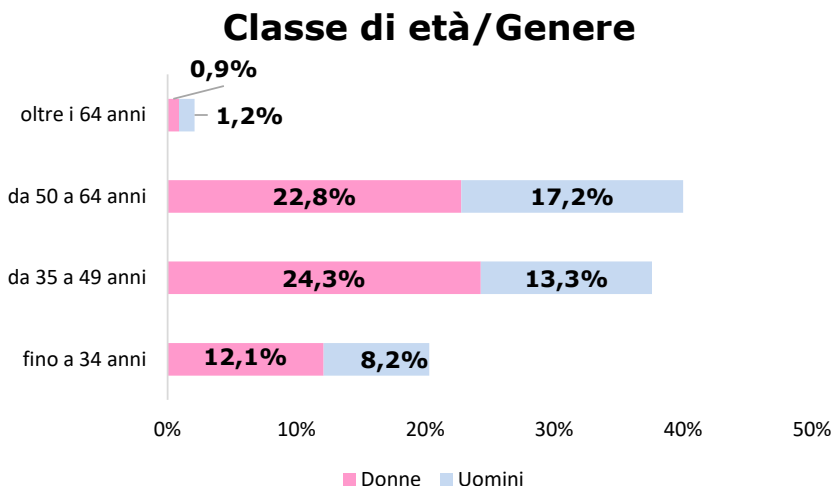
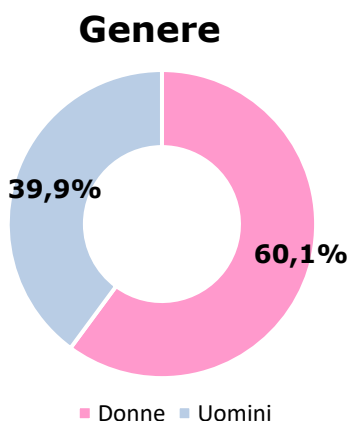
REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 12.092, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

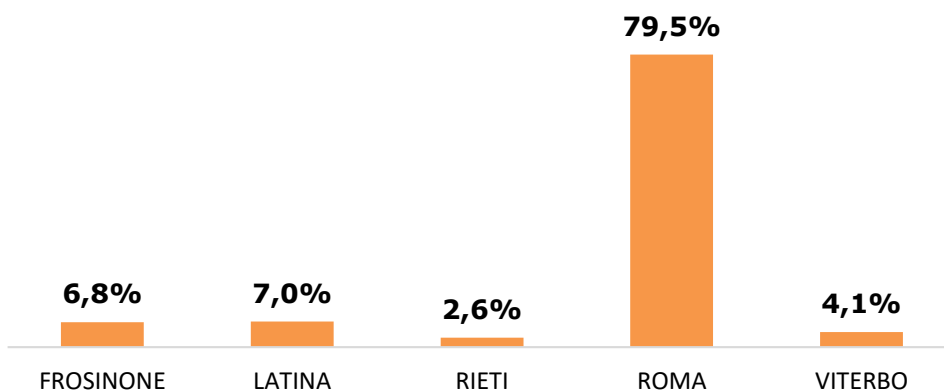
Mese evento



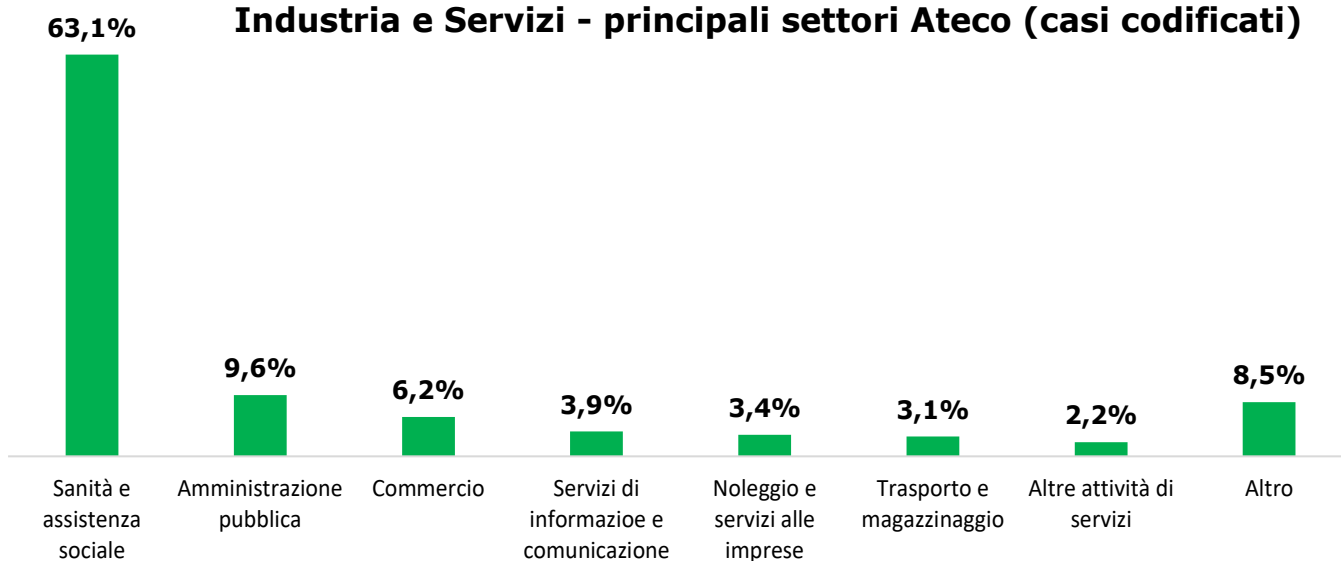
Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
